

### Articolo di Maurizia Benedetti (VediROMAinBici – FIAB)

Mi è stato chiesto di scrivere della nostra associazione [www.vediromainbici](http://www.vediromainbici), che devo dire? Adoro andare in bicicletta da sempre, al mare e al paese, quasi, ci vivo; a Roma a volte, ci avevo provato ma poi avevo desistito, troppo rischioso, nella mia amata città, purtroppo, non c'è la cultura delle due ruote....poi un giorno sul Corriere della Sera, nella cronaca di Roma, leggo "Due ruote fra le pietre antiche", un articolo (che conservo ancora gelosamente), di un gruppo di ciclisti che tutte le domeniche si incontrano alla fermata della metro B del Colosseo per fare giri in città.

C'è il numero di telefono di un certo Giancarlo, il presidente.

Decido di telefonargli, ma poi riattacco, mi vergogno un po', penso tra me e me che questi sono bravi a pedalare ed io, una schiappa, non sono certo alla loro altezza.

Michele, mio figlio, mi dice: "Mamma, eh! vai se vedi che non riesci a stare loro dietro te ne ritorni a casa".

Così telefono e da allora...non ci siamo più lasciati!!

Ho trovato delle persone meravigliose, ho trascinato con me amici e parenti che non fanno altro che ringraziarmi. Sono nate delle splendide amicizie con persone che forse non immaginavo neanche. Facciamo dei magnifici giri per Roma, questa città che con le sue bellezze ti emoziona, ti incanta e che ogni volta scopri nuova e più bella che mai. Conosciamo posti per noi sconosciuti, scopri luoghi dove passavi con la macchina e neanche alzavi la testa, ti appaiono opere d'arte, monumenti, rovine sconosciute, edicole sacre, obelischi, quartieri nuovi ...e poi i parchi di Roma, le sue riserve naturali

Gli alberi, questo verde romano, di fronte al quale ogni turista si sorprende e si meraviglia. Noi che in bicicletta parliamo, ridiamo e che a volte siamo anche tristi e ci facciamo coraggio a vicenda e ci diciamo: "Dai pedala vedrai che andrà meglio" La nostra bicicletta, il nostro antidepressivo naturale, fantastica in solitudine, gradevolissima in compagnia: noi con il nostro fratino stagionale, rosso o giallo, per essere visibili agli automobilisti che spesso ci prendono per matti e ci snobbano, noi che cominciamo ad essere di più e timidamente ci salutiamo quando ci incrociamo per le strade.

Ma non chiamateci ciclisti della domenica, la nostra è una filosofia di vita perché come diceva Albert Einstein: "La vita è come andare in bicicletta: se vuoi stare in equilibrio devi muoverti."

Ed io, maestra in bicicletta alla scuola "Gianni Rodari" di Roma, non posso che concludere con una poesia di Gianni Rodari, anche nell'imminenza del giro d'Italia dei 150 anni dell'unità d'Italia (quando ero piccola guardavo le tappe in braccio a mio padre, anche lui grande appassionato di ciclismo).

Giro D'Italia, comincia a girare  
gira dal piano, ai monti al mare,  
scatta in salita, in discesa riposa,  
chi sarà la maglia rosa?  
Io lo so perché sono vecchio,  
e ve lo dico in un orecchio:

sarà un piccolo corridore,  
con buone gambe e molto cuore,  
il sole a picco non lo spaventa  
pedala tranquillo nella tempesta.

Il suo nome? Sì che lo so:

dopo il giro ve lo dirò”

Anche noi “piccoli corridori di [www.vediromainbici](http://www.vediromainbici)” a volte un po’ incoscienti a percorrere strade come l’Appia o la Tuscolana, spesso costretti ad attraversare sensi vietati o marciapiedi perché Roma non è Berlino, o Ferrara...ma noi abbiamo “buone gambe e molto cuore” e non ci perdiamo d’animo e tutte le domeniche mattina, con il sole, il vento e la pioggia saremo sempre lì, “fermata metro B Colosseo” pronti per nuove ciclo passeggiate tutte da scoprire! Se venite a Roma.. cercateci!!!!!!!!!!!!!!!

maurizia